

Conto che torna

Risponde
Raffaele Marcello*

Cosa cambia con il Jobs Act: lavoro a tempo determinato senza causale fino a 36 mesi

*Quali sono le novità contenute nel decreto Jobs Act?
(Teresa Nobile, Napoli)*

Con l'entrata in vigore del Jobs Act, il datore di lavoro potrà sempre instaurare rapporti di lavoro a tempo determinato senza causale, nel limite di durata di trentasei mesi. La differenza appare sostanziale rispetto alla precedente disciplina, laddove la possibilità era circoscritta al solo al primo rapporto a termine.

Ma gran parte dell'annunciato Jobs Act è ancora di là da venire. Secondo le indicazioni la riforma riguarderà il riordino delle forme contrattuali, gli ammortizzatori sociali, passando per la creazione dell'Agenzia nazionale per l'impiego.

Il governo intende valutare l'introduzione anche in via sperimentale di ulteriori tipologie contrattuali, caratterizzate da tutele crescenti per i lavoratori all'aumentare dell'anzianità di servizio, in modo da favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Prevista anche l'introduzione — anche questa in via sperimentale — del compenso orario minimo, applicabile a tutti i rapporti di lavoro subordinato, previa consultazione delle parti sociali.

La riforma prevede l'istituzione di un'Agenzia nazionale per l'impiego partecipata da Stato, Regioni e Province autonome e vigilata dal Ministero del Lavoro, per la gestione integrata delle politiche attive e passive del lavoro tesa anche al rafforzamento dell'integrazione pubblico/privato, per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Da ultimo ci si pone come ulteriore traguardo quello di «evitare che le donne debbano essere costrette a scegliere fra avere dei figli oppure lavorare», tramite l'introduzione dell'indennità di maternità anche per le lavoratrici che versano contributi alla gestione separata, garantendo il diritto alla prestazione assistenziale alle lavoratrici madri parasubordinate anche in caso di mancato versamento dei contributi da parte del datore di lavoro.

**Presidente Unione nazionale
commercialisti ed esperti contabili
(scrivere a: r.marcello@unagraco.it)*